Molti i lati oscuri dell'omicidio Claps. Restivo avrebbe colpito la donna con 13 coltellate, ma rimangono molti dubbi sull'omicidio e sui tempi. Per il Procuratore generale del capoluogo campano, Lucio Di Pietro «Danilo Restivo uccise Elisa Claps il 12 settembre 1993 colpendola 13 volte al torace con un'arma da punta e taglio, dopo un approccio sessuale rifiutato dalla ragazza». Il magistrato ha aggiunto che nei confronti di Restivo «ci sono gravi, precisi e concordanti indizi di colpevolezza in ordine all'omicidio di Elisa Claps. il corpo di Elisa è sempre rimasto nel sottotetto della chiesa della Santissima Trinità di Potenza, dove poi è stato trovato. Dall'esame autoptico del professor Introna è emerso che Elisa Claps è stata uccisa proprio la mattina del 12 settembre 1993, esattamente negli stessi luoghi in cui aveva incontrato Danilo Restivo». Intanto la famiglia della vittima, che ieri ha accolto «con soddisfazione» la notizia dell'arresto disposto dalla magistratura, continua a chiedere che venga fatta chiarezza sui tanti punti interrogativi che ancora circondano il delitto. La famiglia Claps è convinta «che il ritrovamento del cadavere di Elisa, il 17 marzo, è stata una messa in scena. Non sono chiare le circostanze. È evidente che il ritrovamento è avvenuto in precedenza e che quindi ci sono ombre, dubbi e sospetti che gravano su quanto è accaduto nella chiesa della Trinità. L'invito che abbiamo fatto al clero, e al vescovo in particolare, è quello di dire finalmente la verità su quanto accaduto».